



IL 2018 E I PRIMI SEI MESI DELLA GIUNTA LATINI

Conferenza stampa 8-1-2019

Assessore Benedetta Salvati

Deleghe: ambiente – verde – viabilità – mobilità - trasporti

Il problema ambientale della nostra città ha meritato una preliminare attenta analisi delle maggiori questioni da gestire nell'ottica di mettere in campo interventi che possano garantire un miglioramento delle condizioni ambientali di Terni.

Per tale motivo era necessario che ogni problematica relativa ad inquinamento di aria, acqua e suolo venisse inquadrata all'interno di un **programma quinquennale che è stato presentato alla fine di ottobre** e che è stato denominato **PRAT**. Questo prevede una serie di interventi che hanno l'obiettivo nel loro complesso di migliorare la qualità dell'aria della città, dare seguito ai processi di bonifica legati ai siti comunali nel SIN e nei SIR.

Il **miglioramento della qualità dell'aria** si articola attraverso degli interventi strutturali inter-assessoriali. In questa ottica, in stretta collaborazione con l'assessore ai lavori pubblici si stanno valutando vari aspetti tecnici e gestionali che potranno prevedere la possibilità di attivare il sistema di **teleriscaldamento**. Un ulteriore aspetto da condividere con i lavori pubblici è quello di provvedere alla **conversione a metano degli impianti ad oggi ancora a gasolio a servizio degli stabili di proprietà comunale**. Questo può essere visto come una reale seppur minima riduzione degli inquinanti provenienti da punti di emissione di questi impianti ma anche come esempio per i cittadini che ancora usufruiscono di impianti alimentati a gasolio anche utilizzando il cosiddetto **ecobonus** confermato in questa manovra di governo. Legato a ciò si sta valutando di intervenire sempre sugli stessi edifici in modo da **efficientare dal punto di vista energetico** le strutture nell'ottica di un risparmio energetico e quindi della minore necessità di usufruire della quota parte di calore che proviene dagli impianti di riscaldamento.

Come è noto all'inquinamento dell'aria contribuisce pesantemente il **traffico veicolare** e per questo un ulteriore intervento riguarderà il **PUMS (piano urbano della mobilità sostenibile)** per il quale è stato effettuato l'affidamento esterno per la sua redazione e c'è stata una prima riunione operativa il giorno 3 dicembre durante la quale è stato stabilito un cronoprogramma che porterà entro la fine dell'anno alla stesura definitiva del piano.

Sono stati approfonditi temi relativi alla **Ciclabilità** della città valutando il progetto di massima della **ciclabile Staino-Ospedale**, lo studio delle **ciclabili Staino-Cascata** e quella di collegamento tra **Terni e Borgo Rivo**. Di concerto con il Comune di Narni, si è anche svolta una riunione per gli approfondimenti tecnico progettuali del nuovo **percorso ciclopedonale fra Terni e Narni**. Al centro della discussione la verifica delle modalità più rapide per la realizzazione del percorso che collegherà le Gole del Nera fino al centro di Terni per un investimento di 2 milioni di Euro già messo a disposizione dalla giunta regionale dell'Umbria.

Nell'ottica di un'incentivazione all'uso delle biciclette la fine di dicembre ha visto il completamento del **sistema di Bike Sharing** con installazione delle **nuove 4 Ciclostazioni in Viale Brin, Pentima, Ospedale e**

Viale Martiri della Libertà. L'intero sistema di bike sharing sarà rimesso a disposizione dei cittadini nel corso del 2019.

Oltre ad una progettazione di quegli interventi che porteranno nel lungo periodo ad un miglioramento delle condizioni ambientali della città fin da subito è stato affrontato con serietà e con consapevolezza tecnico-scientifica il nesso condizioni **ambientali/salute** dei cittadini.

A soli 2 mesi dall'insediamento della nuova giunta è stata organizzata la giornata di approfondimento **"Sentieri da percorrere - Salute e ambiente a Terni: conoscenze attuali e prospettive di intervento"** che si è tenuta il 14 settembre. Durante questo evento, in cui sono intervenuti non solo rappresentanti delle istituzioni locali ma anche esperti del Ministero della Salute e del CNR, è stato presentato l'ultimo aggiornamento dello studio Sentieri relativo alla popolazione ternana, oltre alle altre evidenze epidemiologiche derivanti da studi dell'USL 2 e dell'Università di Perugia.

Alla luce di quanto presentato e del clima di collaborazione tra tutti i soggetti intervenuti, è stato riaperto il Tavolo interistituzionale Ambiente e Salute, che, nelle due sedute di novembre e dicembre, ha individuato i partecipanti al **comitato scientifico** che si occuperà di pianificare e curare la predisposizione di studi epidemiologici analitici sulla popolazione della conca ternana, a cominciare dallo studio di coorte retrospettiva **"Neoconca"** che si svolgerà nel 2019 e che riguarderà le malattie respiratorie e cardio vascolari.

Per quanto riguarda la **qualità dell'aria** era necessario provvedere a rispettare quanto richiesto dal Piano Regionale ovvero intervenire su traffico e impianti di combustione a biomassa vegetale nel territorio del comune di Terni. Data la criticità dei parametri della qualità dell'aria, con particolare riferimento al PM10 ed ai metalli nelle polveri, visto l'imminente firma **dell'Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella conca ternana** stipulato il 14 dicembre dal Ministero dell'Ambiente e la Regione Umbria il comune di Terni ha anticipato alcune delle misure contenute nell'accordo e quindi sono state elaborati **due nuovi provvedimenti limitativi del traffico e dell'uso delle biomasse per il riscaldamento domestico**, che hanno aumentato le giornate di divieto, con positivi effetti sulla qualità dell'aria nelle giornate di applicazione. In particolare nella giornata aggiuntiva di domenica si può evidenziare che per la Centralina di Borgo Rivo in cui dal 11/11/2018 si sono riscontrati 18 sforamenti solo 3 sono avvenuti di domenica, nella centralina di Via Carrara in cui si sono riscontrati 16 sforamenti solo 1 è avvenuto nella giornata di domenica e alle Grazie dove gli sforamenti sono stati 28 solo 4 sono avvenuti di domenica. Stesso trend per i giorni lunedì e martedì in cui sono 2 le ordinanze in vigore (2 sforamenti a Borgo Rivo, 2 a Carrara e 4 alle Grazie). La **situazione delle polveri dell'ultimo periodo dell'anno** in particolare dall'11 dicembre fino al 31 è stata abbastanza critica anche per le condizioni meteo di alta pressione, tempo stabile e freddo che non hanno favorito la dispersione degli inquinanti e l'innalzamento del boundary layer per assenza di elementi di turbolenza dovuta alla mancanza di ventilazione e per assenza di moti convettivi innescati dal riscaldamento della superficie terrestre visto le temperature rigide del periodo.

Un'altra situazione che ha visto il coinvolgimento tempestivo del Comune di Terni è quella relativa a quanto si è verificato all'interno **dell'AST il giorno 9 dicembre 2018**. Nello specifico nel primo pomeriggio dello stesso giorno 9 si è verificato **un evento anomalo con fuoriuscita di una vistosa colonna di fumo e polveri di colore arancione** come documentato dai cittadini residenti nelle immediate vicinanze attraverso social network. Durante la stessa giornata era stato pubblicato un ulteriore video nel quale erano evidenti fenomeni, non connessi con l'evento anomalo descritto in precedenza, di fuoriuscite di fumi dalle parti alte dei capannoni del reparto acciaieria con particolare riferimento al reparto dei convertitori. Per quanto sopra esposto, e dopo un confronto con il Sindaco, è stato preso immediatamente contatto con ARPA, che con proprio personale stava intervenendo sul posto per i rilievi del caso. Successivamente, il Sindaco, in qualità di maggiore Autorità Sanitaria della città e l'Assessore all'Ambiente, hanno provveduto ad inviare di Terni una segnalazione dei fatti descritti a tutela della salute dei cittadini e dei lavoratori.

Si è inoltre ritenuto opportuno inviare agli Enti competenti (Regione dell'Umbria e Arpa) una nota nella quale il Comune sollecitava a valutare in maniera risolutiva, in sede di riesame dell'AIA di AST, le problematiche relative alle emissioni non captate riconducibili alle lavorazioni dell'area a caldo al fine di ridurre le quantità di polveri immesse in città oltre che limitare la dispersione in aria di metalli che risultano dei marker rispetto all'incidenza del polo siderurgico sul territorio ternano.

Evoluzioni ci sono state pure dal punto di vista dell'**inquinamento acustico** e della **protezione dei cittadini dal rumore** infatti, a seguito dei risultati della mappatura acustica strategica elaborata nel 2017, pur nella difficoltà di reperire le risorse disponibili, è stato possibile avviare l'iter per la predisposizione del necessario **piano d'azione** dell'agglomerato urbano ai sensi del D.Lgs. 194/05. A dicembre 2018 è stato infatti perfezionato l'affidamento del servizio di elaborazione alla società Metexis s.r.l. di Perugia, ed il lavoro si concluderà entro la prima metà del 2019.

Anche relativamente all'**inquinamento elettromagnetico** è da evidenziare che, relativamente all'annosa questione relativa all'elettrodotto Pietrafitta Villavalle, in una conferenza di servizi svoltasi presso il Ministero dello Sviluppo Economico lo stesso Ministero ha positivamente valutato la realizzazione della variante dell'elettrodotto suddetto con la quale la linea da 220 kV verrà allontanata dalle zone più densamente abitate di Campitello e Gabelletta.

Le attività svolte, relativamente ai **procedimenti di bonifica dei SIN e dei SIR**, nel corso dell'anno 2018 hanno essenzialmente riguardato adempimenti legati alla parte IV del Codice dell'Ambiente (Bonifiche dei siti contaminati) ed hanno interessato i seguenti siti di competenza comunale:

Area ASM TR017 (Maratta) – L'Amministrazione comunale ha provveduto a presentare il **piano di caratterizzazione del sito**, che possiede un'estensione areale di diversi ettari e presenta una contaminazione delle acque sotterranee particolarmente significativa dal momento che si trova a monte idrogeologico del "campo pozzi Cerasola", possibile "bersaglio" della contaminazione e da cui si captano le acque sotterranee che alimentano l'acquedotto pubblico. Per tale motivo nel piano di caratterizzazione è previsto un monitoraggio delle acque sotterranee allargato rispetto l'area del sito in questione e ripetuto nel tempo, con lo scopo di definire origine della contaminazione e rischi per il bersaglio individuato. L'amministrazione comunale ha anche provveduto a richiedere ad ARPA Umbria la sottoscrizione di un protocollo operativo che preveda il campionamento e le analisi delle acque sotterranee così come evidenziato nel piano di caratterizzazione proposto.

Area ex discarica Polymer TR022 – E' stata predisposta e inviata all'ARPA Umbria la **relazione conclusiva di tutte le attività d'indagine eseguite nel sito**, al fine dell'approvazione e della chiusura del procedimento degli accertamenti preliminari previsti dal Piano Regionale per le bonifiche delle aree inquinate.

Per quanto riguarda l' **Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente, la Regione dell'Umbria ed il Comune di Terni** per il completamento della bonifica dell'edificio F degli ex stabilimenti di Papigno, sono state superate le problematiche per la concessione del finanziamento (854.000€), di cui all'accordo in epigrafe, da parte del Ministero dell'Ambiente per la bonifica dell'edificio F degli ex stabilimenti di Papigno ed è stata ottenuta una proroga dal Ministero, pari ad un anno e mezzo, per l'esecuzione dell'intervento.

Parco Rosselli – sito a forte presunzione di contaminazione - Il Parco Rosselli, parco pubblico interdetto all'accesso per le problematiche relative al rischio di crollo delle alberature, ha evidenziato la presenza di materiale antropico ascrivibile a scorie delle acciaierie. Non essendo ben definito per adesso la possibilità di ottenere il finanziamento dal Bando "Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate", l'amministrazione ha proceduto a richiedere alla Regione un finanziamento di 800.000€ circa, pari all'importo derivante dalla progettazione definitiva presentata per il bando citato.

Il Comune, per quanto di sua competenza ha seguito in maniera attenta e repentina tutta la situazione relativa all'accertata forte contaminazione di un piezometro interno agli stabilimenti AST e per la quale il ministero, titolare del procedimento, aveva chiesto di valutare al sindaco del comune di Terni, in qualità di autorità sanitaria, la possibilità di emettere una ordinanza contingibile urgente. Il Sindaco nell'immediato ha scritto alla USL e ha convocato un tavolo tecnico nel quale si sono definite le modalità operative da parte di USL di supporto al Sindaco con particolare riferimento a due pozzi ad uso idropotabile interni ad AST. I risultati di tali interventi hanno portato all'emanazione da parte del Sindaco di una Ordinanza Sindacale di divieto di utilizzo a scopo umano delle acque captate dai due pozzi a seguito di un'evidenza di contaminazione delle acque sotterranee per il parametro Nichel. Per questa ordinanza è stato richiesto alla USL di ripetere i campionamenti e all'esito delle analisi di controllo, risultate sotto i limiti previste per la potabilità delle acque, l'ordinanza è stata revocata, con l'accordo con l'Azienda sanitaria di un monitoraggio di controllo per verificare la permanenza di tali condizioni.

Anche il tema dei **rifiuti** è stato al centro dell'attività svolta dall'amministrazione comunale in questi mesi. Se a fine 2017 è stata raggiunta una percentuale di **raccolta differenziata** pari al 72,62, agendo in maniera sincronizzata con ASM sulle criticità ancora presenti, **il 2018 si chiude sopra al 74 %** (74,64% quindi con un incremento del 2% rispetto al 2017) ed **il Comune di Terni è stato premiato come Comune Riciclone Umbria 2018** da Legambiente nell'ambito di una campagna, svolta in collaborazione con ARPA Umbria, patrocinata dal Ministero per l'Ambiente, che premia ogni anno le comunità locali, amministratori e cittadini, che hanno ottenuto i migliori risultati nella gestione dei rifiuti.

Questi dati hanno consentito di ridurre i quantitativi portati in discarica e hanno portato a un riduzioni delle tariffe che hanno permesso a Terni di avere una delle tariffe più basse dell'Umbria.

Il prossimo passo, già previsto nel piano d'Ambito, che servirà ad incrementare ulteriormente le percentuali di raccolta differenziata e permetterà ai cittadini di cominciare a pagare una parte variabile della tariffa in base al quantitativo dei rifiuti che producono e anche alla qualità della raccolta differenziata che effettuano, è il passaggio alla tariffazione puntuale dei rifiuti urbani. **Con D.G.C. n. 35 del 06/09/2018 la Giunta Comunale ha deliberato di presentare istanza di adesione al III Programma regionale per la promozione del passaggio al sistema di tariffazione puntuale** promosso dalla Regione Umbria e di **impegnare l'Amministrazione ad applicare la tariffazione puntuale a partire almeno dall'anno 2020**, a ridefinire il Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti e il Piano Tariffario. Con Determina Dirigenziale n. 11968 del 19/11/2018 la Regione Umbria ha concesso a favore del Comune di Terni un contributo pari a € 367.182,50 e gli uffici comunali stanno lavorando per attivare tutti gli strumenti necessari al rispetto degli obblighi previsti dal programma regionale e all'avvio del nuovo sistema di tariffazione.

Un'ultima importante nota è relativa all'impegno profuso nel **reprimere i fenomeni di cattivi conferimenti** e di abbandoni. La **collaborazione tra Comune di Terni, ASM e volontari** ha dato luogo a continue attività di pulizia controllo che hanno portato anche all'elevazione di sanzioni amministrative nei confronti dei trasgressori.

Le attività di rimozione e di ripristino di condizioni di igiene e di decoro in siti particolarmente degradati sono state rese possibili grazie a una sinergia costante con il Gestore del servizio pubblico ma anche attraverso la **preziosa collaborazione di associazioni di volontariato e cittadini organizzati**, che nell'ultimo anno si sono distinti per l'impegno e la dedizione.

Il bilancio **verde** dei primi sei mesi d'amministrazione si chiude in positivo per quel che riguarda le alberature. A fronte degli abbattimenti di 44 pini che si sono resi necessari per le note motivazioni, sono stati piantati 225 nuovi alberi. In particolare 35 alberi sono stati piantati presso la Scuola Marconi, 85 nel parco sensoriale, 20 sono quelli messi a disposizione dalla Fondazione Carit, 51 su via Lungonera, 28 nel Parco le Grazie e 6 in Via Aleardi.

Merita sottolineare inoltre la recente risistemazione a verde dei giardini intitolati a Furio Miselli in via Primo

Maggio.

Negli interventi di iniziativa privata, come nel caso del nuovo centro commerciale Cospea, nelle pertinenze esterne sono state previste aree a verde. Come noto, a fronte degli abbattimenti per la costruzione della nuova strada, sono stati concordati, in collaborazione con l'assessore ai lavori pubblici, interventi di compensazione con la posa a dimora di nuovi alberi ai margini della strada in continuità con quelli esistenti e con la piantumazione di un cospicuo numero di alberature all'interno del ciclodromo.

L'obiettivo è rendere la città più verde rinnovando e aumentando le alberature indispensabili nella lotta all'inquinamento atmosferico e in questa stessa direzione procederemo nel 2019, come pure negli anni seguenti, nello spirito e con gli obiettivi del **progetto Terni Verde 2018-2023**. E' inoltre in fase di implementazione il sito del comune di Terni nel quale verrà previsto un ampio spazio dedicato all'iniziativa "regala un albero alla tua città" e al Libro Verde. Sono in fase di definizione le aree dedicate a questo tipo di iniziativa e una volta individuate verrà dato inizio alle piantumazioni per tutti coloro che hanno già provveduto alla concessione dell'offerta.

Per quanto riguarda i **trasporti** negli ultimi tre anni il Comune di Terni a causa di difficoltà finanziarie ha ridotto di circa €300.000 le risorse destinate al contratto di servizio che ha con ATC & partners e non con Busitalia quindi i tagli sono stati effettuati sia sul servizio di trasporto pubblico locale (Busitalia) che sul servizio a chiamata (CMT) alla luce di quanto disposto dall'ultima delibera del commissario straordinario n.71 è stata disposta la rimodulazione del servizio Urbano TPL del Comune di Terni. Nei servizi di linea pur nella necessità di ridurre le percorrenze si è cercato di intraprendere **un percorso di razionalizzazione del servizio con la volontà di riequilibrarlo senza lasciare scoperta nessuna zona già servita**, incrementando Via Bramante nei giorni festivi in quanto non risultava coperta dal servizio.

Tale rimodulazione ha generato ovviamente alcune criticità che di concerto con ATC e Partners si è tentato per quanto possibile di risolvere.

E' da rilevare inoltre che, con le enormi difficoltà legate da ulteriori tagli a carico dei trasporti scolastici al fine della redazione del bilancio stabilmente riequilibrato, per gli ultimi mesi del 2018 il Comune è riuscito ad andare incontro alle esigenze dei genitori dei bambini che frequentano la scuola Carducci. E' stato infatti garantito, in modo contabilmente e amministrativamente corretto, il servizio navetta da e per l'IPSIA con modalità che prevedono il contributo delle famiglie e la restante parte dei costi del servizio coperta dal Comune per i primi tre mesi di scuola.

Ulteriore capitolo riguarda la **viabilità** e tutto quanto connesso alla **segnaletica orizzontale, verticale e luminosa**. La problematica più complessa è stata quella legata al **guasto contemporaneo** nel giro di poco tempo di circa **13 impianti semaforici** (alcuni anche a servizio di incroci trafficati e molto pericolosi), che anche se in tempi abbastanza lunghi è stata risolta attingendo al fondo di riserva del Comune.

Ad oggi tutti **gli impianti semaforici** sono in funzione ed è previsto un controllo settimanale di verifica del corretto funzionamento degli stessi. Risultavano esigue risorse anche per il rifacimento della segnaletica orizzontale. Per l'utilizzo delle poche disponibilità economiche si è data la priorità al rifacimento degli attraversamenti pedonali davanti alle scuole oltre che alla segnaletica di stop e dare la precedenza su incroci particolarmente pericolosi. Vista la necessità di intervenire in modo efficace rispetto a questa tematica, anche per gli eventuali risvolti a carico degli amministratori, si è dato mandato al dirigente di verificare presso la ragioneria del Comune la corretta applicazione del codice della strada che prevede che $\frac{1}{4}$ della metà delle sanzioni amministrative incassate per infrazioni del codice stesso vengano vincolate e utilizzate per la manutenzione della segnaletica stradale.